

Co-progettazione
(art. 55, c. 3, CTS)

PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027

Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)

AVVISO PUBBLICO NON COMPETITIVO

per l'attivazione di un partenariato con ETS, mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., del DM n. 72/2021 e della DGR n. 987/2023, per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) - PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027

CUP F81J25001660001

PRG-AMADE_FSE-1281-REGIONE LAZIO - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LAZIO FSE+

Indice

1. PREMESSA.....	3
2. DEFINIZIONI	4
3. OGGETTO	6
4. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ.....	6
5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO.....	8
6. DURATA E RISORSE.....	10
7. FASI DEL PROCEDIMENTO	13
8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	14
9. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	15
10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	16
11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP)	17
12. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	18
13. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA.....	21
14. CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE.....	21
15. COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE	22
16. MONITORAGGIO E INDICATORI.....	25
17. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....	26
18. FIDEIUSSIONE	28
19. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA	29
20. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI	29
21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI	29
22. NORME DI RINVIO.....	29
23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	29
24. RICORSI	30
25. NORME FINALI	30
26. ALLEGATI.....	30

1. PREMESSA

Il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027" (di seguito anche "PN Inclusione") approvato, a seguito di riprogrammazione, con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8009 del 18 novembre 2025, sostiene interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia. Il Programma è a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, in qualità di Autorità di Gestione (AdG).

Ai sensi della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero della Giustizia, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPE) del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia è individuata quale Organismo Intermedio (OI) nell'ambito del PN Inclusione.

La Regione Lazio, in qualità di **Soggetto Beneficiario** dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia, *"Una Giustizia più inclusiva – Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)"*, attua l'**Azione AMA DE** che si inserisce nell'Obiettivo Specifico H [ESO4.8] della Priorità 1 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 ed è finanziata dal FSE+ nonché nel rispetto della Convenzione interministeriale sopra richiamata. Tale quadro istituzionale definisce le basi normative, strategiche e finanziarie per interventi integrati volti alla riduzione della marginalizzazione sociale, alla promozione dell'inclusione attiva e al rafforzamento della presa in carico multidimensionale delle persone detenute.

L'Azione AMA DE si colloca all'interno di un sistema unitario che comprende anche l'Azione AMA ES, con la quale opera in complementarità al fine di garantire continuità tra i percorsi intramurari e quelli rivolti ai soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna. La Cabina di Regia regionale istituita con DGR n. 356/2023 assicura il coordinamento e la coerenza delle due Azioni, promuovendo un modello integrato di intervento socio-lavorativo fondato sulla collaborazione con Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), CNEL, Enti locali, Enti del Terzo Settore, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Associazioni di categoria e imprese.

In tale contesto, il progetto **"AMA DE – Oltre le Mura: Percorsi di Rinascita e Inclusione"**, mira alla realizzazione di percorsi formativi e lavorativi, attività di orientamento, azioni di supporto psicosociale e iniziative di raccordo con il tessuto produttivo locale. Il progetto valorizza approcci innovativi di accompagnamento e strumenti operativi orientati alla riduzione della recidiva e al reinserimento stabile nella comunità, attraverso interventi radicati nei territori e basati sulla collaborazione strutturata con gli istituti penitenziari.

Il progetto è attuato tramite il presente **Avviso pubblico non competitivo di co-progettazione rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS)**, per la realizzazione delle attività afferenti all'Azione AMA DE, nell'ambito di un sistema locale integrato finalizzato alla presa in carico delle persone detenute in condizione di fragilità e alla

loro inclusione socio-lavorativa, secondo un approccio basato su innovazione, sussidiarietà orizzontale e responsabilità condivisa.

Il presente Avviso applica la procedura di coprogettazione prevista dall'art. 55 del D.lgs. 117/2017 e dalle Linee Guida regionali sulla co-programmazione e co-progettazione (DGR n. 987/2023), quale metodo per definire congiuntamente gli interventi con gli ETS, rafforzando qualità, efficacia e trasparenza delle attività da realizzare. L'adozione di tale metodologia conferma l'impegno della Regione Lazio nel coinvolgere attivamente il Terzo Settore nella costruzione, organizzazione e gestione degli interventi, superando un modello in cui gli ETS svolgono un ruolo meramente esecutivo e favorendo una governance collaborativa, innovativa e responsabile.

Le disposizioni della Strategia nazionale di contrasto alla povertà sottolineano la necessità di sistemi territoriali integrati, in grado di rispondere alla multidimensionalità dell'esclusione sociale attraverso la cooperazione tra attori istituzionali e privati (Enti locali, ETS, Enti formativi, Imprese). In tale prospettiva, l'intervento oggetto del presente Avviso si inserisce in un sistema co-programmato, co-progettato e co-gestito a livello territoriale, orientato alla presa in carico integrata delle persone in condizione di fragilità.

Gli ETS sono pertanto chiamati a partecipare attivamente alla definizione, organizzazione e realizzazione delle attività previste, contribuendo a migliorarne efficacia, trasparenza e qualità complessiva.

2. DEFINIZIONI

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **"Definizioni"**:

- **ATS:** l'Associazione Temporanea di Scopo, che potrà essere formalizzata ad esito del procedimento di co-progettazione, in relazione all'attività di interesse generale svolta in attuazione della co-progettazione;
- **Amministrazione procedente (AP)/ Amministrazione:** l'Amministrazione pubblica titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione (Regione Lazio), nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Aree trattamentali:** qualsiasi luogo presso il quale viene svolto un "trattamento" rivolto ad un individuo sottoposto a misura penale;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- **Convenzione:** l'accordo, sottoscritto dagli Enti attuatori Partner (EAP) e l'Amministrazione procedente, ai sensi dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm., per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
- **Co-progettazione:** definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS che abbiano presentato regolare domanda di partecipazione;
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del CTS, iscritti nel RUNTS;

- **Enti di formazione accreditati:** i soggetti accreditati presso la Regione Lazio per lo svolgimento di attività formative, ai sensi della DGR n. 682/2019;
- **FSE+:** Fondo Sociale Europeo Plus, principale strumento dell'Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014-2020 (Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), iniziativa a favore dell'occupazione giovanile; programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI);
- **Intervento extramurario:** si riferisce a tutte le attività, i programmi o gli interventi che vengono svolti fuori dalle mura del carcere;
- **Intervento intramurario:** riguarda tutte le attività che si svolgono all'interno delle mura dell'istituto penitenziario;
- **Partner di sostegno:** altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, di comprovata esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che possono apportare, a titolo gratuito e senza finalità lucrative, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il Partner di sostegno non fa parte dell'eventuale ATS costituita e non gestisce quote budget di progetto;
- **PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027:** il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021- 2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali approvato, a seguito di riprogrammazione, con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2025) n. 8009 del 18 novembre 2025;
- **PRAP:** Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria. Sono organi periferici di livello dirigenziale generale del Ministero della Giustizia riorganizzati con Dpcm 15 giugno 2015 n. 84. I PRAP sono competenti in materia di personale, organizzazione dei servizi e degli istituti, detenuti ed internati, rapporti con gli Enti locali, le Regioni ed il servizio sanitario nazionale, esercitano tali funzioni a livello locale secondo i programmi, gli indirizzi e le direttive disposti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia, anche al fine di assicurare l'uniformità dell'azione penitenziaria sul territorio nazionale. Ai fini del presente avviso, si fa riferimento al PRAP del Lazio, Abruzzo e Molise;
- **Proposta Progettuale (PP):** il documento progettuale presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dall'Amministrazione procedente, allegato alla convenzione sottoscritta fra le Parti ad esito della procedura di co-progettazione;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Sede di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione;
- **Soggetto proponente** (Singolo o Capofila di ATS): soggetto ETS, che presenta la domanda (Proposta progettuale) in qualità di Soggetto singolo o Capofila di ATS;

- **Soggetto partner di ATS:** soggetto ETS, che presenta la domanda (Proposta progettuale) in qualità di partner di ATS;
- **UIEPE:** Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna. Sono organi periferici di livello dirigenziale non generale del Ministero della Giustizia i cui compiti, previsti dall'art. 10 del DM 17 novembre 2015 in attuazione al Dpcm 84/2015, sono: i) di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali e promozione di iniziative progettuali, ii) raccordo nei rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato. Esercitano, nella circoscrizione territoriale loro assegnata, i compiti attribuiti prima di tutto dall'articolo 72 della l. 26 luglio 1975 n. 354, dal DPR. 30 giugno 2000 n. 230, dalla l. 28 aprile 2014 n. 67 e da altre disposizioni di legge. Ai fini del presente avviso, si fa riferimento allo UIEPE del Lazio, Abruzzo e Molise.

3. OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la **manifestazione di interesse** da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), a presentare la domanda di partecipazione alla co-progettazione e la relativa documentazione a corredo, redatte sulla base dei modelli allegati al presente Avviso.

4. ATTIVITÀ OGGETTO DI CO-PROGETTAZIONE E FINALITÀ

Lo scopo della presente procedura è raccogliere la **manifestazione di interesse** di **ETS in forma singola o associata**, a partecipare alle successive fasi del procedimento, nei termini previsti dal presente Avviso, per la realizzazione del progetto "AMA DE - Oltre le Mura: Percorsi di Rinascita e Inclusione". La proposta progettuale dovrà articolarsi secondo **le seguenti linee di intervento**:

1. **Linea di intervento – FORMAZIONE:** l'attività, erogata dagli Enti di formazione accreditati¹ all'interno degli istituti penitenziari selezionati, è volta a fornire ai detenuti competenze concrete e spendibili, aumentando così le loro opportunità di reinserimento e riducendo i rischi di marginalizzazione e recidiva. Le competenze da sviluppare specifiche per i settori economici di intervento oggetto del presente avviso e per le quali vengono erogati i corsi di formazione vengono individuate tramite un'attività di mappatura, intermediazione e *scouting* svolta a cura del CNEL. Tale attività è infatti finalizzata alla costruzione di collaborazioni con imprese del territorio, per analizzare e mappare il fabbisogno professionale e di competenze richieste dal mercato del lavoro all'interno degli istituti penitenziari;
2. **Linea di intervento – SOSTEGNO PSICO-SOCIALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E SOCIALE:** attività di supporto sociale ai detenuti che verrà garantita tramite il coinvolgimento degli ETS, grazie alla individuazione di **"Agenti Territoriali"** che opereranno in équipe multidisciplinari composte da professionisti quali assistenti sociali, educatori professionali, psicologi, mediatori linguistici e culturali e altri. L'accompagnamento psicologico, anche nei percorsi formativi e laboratoriali, è mirato alla gestione delle difficoltà emotive e sociali legate alla detenzione e al supporto all'inclusione in tutte le fasi dell'intervento;

¹ Per i requisiti specifici si rimanda all'art. 8 del presente Avviso.

3. **Linea di intervento – ATTIVITÀ TRASVERSALI (supporto alle aziende):** attività di supporto alle aziende per il tramite degli **Agenti Territoriali**. Le attività sono finalizzate alla sensibilizzazione, comunicazione e accompagnamento nella fase di inserimento lavorativo all'interno delle aziende coinvolte. Nell'ambito delle loro attività, gli Agenti Territoriali si occuperanno anche delle azioni di comunicazione, promuovendo la diffusione della conoscenza delle norme a favore delle imprese che assumono detenuti, per favorirne l'inclusione lavorativa. La linea di intervento prevede infine lo studio e diffusione dei risultati del progetto.

Il processo di gestione del progetto AMA DE prevede il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego (CPI), per il bilancio di competenze e la profilazione dei destinatari degli interventi, al fine di garantire un continuo presidio pubblico, e favorire, attraverso specifici protocolli d'intesa con gli stakeholder del territorio, concrete opportunità occupazionali. Gli ETS all'interno delle azioni progettuali assicureranno la realizzazione degli interventi formativi, garantendo al tempo stesso un raccordo continuo degli Agenti territoriali non solo con i CPI, ma con le stesse Imprese, anche per il tramite di Agenzie per il lavoro private. Parallelamente, la Regione Lazio assicurerà il coordinamento del sistema e attiverà opportuni protocolli di intesa e accordi con Associazioni di Categoria e Centrali Cooperative, chiamate con un ruolo attivo all'interno del progetto per favorire il coinvolgimento del tessuto produttivo. Il CNEL ha contribuito, attraverso l'analisi dei fabbisogni professionali e delle competenze richieste dal mercato del lavoro, a favorire l'attuazione di interventi formativi in linea con le esigenze del territorio.

Tra i partner istituzionali del progetto oltre alla Regione Lazio (Direzione Inclusione Sociale e Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione), figurano il PRAP e l'UIEPE, che supportano il percorso di inclusione e reinserimento socio-lavorativo dei destinatari. L'interazione tra tutti gli attori coinvolti è finalizzata a garantire percorsi coerenti con i fabbisogni delle imprese e orientati all'occupazione.

Il soggetto individuato ad esito del presente Avviso dovrà pertanto provvedere alla selezione degli "Agenti Territoriali". Questi forniranno, come già menzionato ai punti precedenti, supporto continuativo e personalizzato nel percorso di reinserimento sociale dei destinatari del progetto, facilitando la collaborazione tra detenuto e datore di lavoro e curando la presa in carico sociale del detenuto sia all'interno che all'esterno dell'istituto. Gli Agenti Territoriali svolgeranno quindi funzioni di **accompagnamento psicosociale, supporto motivazionale, mediazione con il contesto lavorativo**, nonché attività di raccordo operativo tra istituti penitenziari, aziende coinvolte, servizi territoriali, PRAP e UIEPE.

Nell'ambito delle attività progettuali della "Linea di intervento – FORMAZIONE", inoltre, si specifica che l'attività deve prevedere l'acquisizione e/o l'aggiornamento di competenze professionali da parte dei detenuti tramite **corsi di formazione e promozione di tirocini extracurricolari e di inclusione sociale**. Il progetto deve inoltre promuovere la sinergia tra la "Linea di intervento - FORMAZIONE" e la "Linea di intervento - ATTIVITÀ TRASVERSALI (supporto alle aziende)", favorendo l'**inserimento lavorativo e la collaborazione tra le aziende del territorio**.

Le professionalità individuate, anche sulla base della mappatura sopra indicata, realizzata dal CNEL e dei fabbisogni espressi dagli istituti penitenziari coinvolti, sono riconducibili ai seguenti Settori Economico Professionali (SEP) individuati nell'Allegato 1 al D.M. 30 giugno 2015 e richiamati dalla DGR Lazio n. 682/2019:

- **SEP 01 – Agricoltura, silvicoltura e pesca:** giardinieri e manutentori del verde;
- **SEP 02 – Produzioni alimentari:** produzione di olio extravergine di oliva, prodotti da forno e pasticceria;
- **SEP 10 – Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica:** elettricisti e idraulici.

Le attività formative saranno prioritariamente realizzate presso i seguenti istituti penitenziari:

- **Istituto di Civitavecchia**, con priorità di formazione legata alla produzione di prodotti da forno senza glutine;
- **Istituto di Velletri**, con priorità di formazione sulla produzione di Olio Extravergine di Oliva (EVO);
- **Istituto di Roma- Regina Coeli**, con priorità di formazione laboratoriale gastronomica;
- **Istituto di Rieti**, con priorità di formazione laboratoriale nel settore elettrotecnico;
- **Polo penitenziario di Rebibbia**, con priorità di formazione nei settori dell'impiantistica elettrica e idraulica e della manutenzione del verde.

In relazione alle risorse disponibili, la Regione Lazio si riserva la possibilità di coinvolgere ulteriori istituti regionali in cui svolgere attività formative. I soggetti erogatori delle attività formative dovranno in ogni caso possedere i requisiti di accreditamento di cui all'art. 8.

5. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

I destinatari dell'intervento sono i detenuti e gli internati, come definiti dall'Ordinamento Penitenziario (Legge n. 354/1975 e successive modifiche e integrazioni). I destinatari saranno individuati sulla base della compresenza di requisiti di natura giuridica e di requisiti di natura personale e trattamentale.

- **Requisiti di natura giuridica:** sono ammessi i detenuti ristretti presso gli Istituti Penitenziari della Regione Lazio coinvolti nell'intervento (Civitavecchia, Velletri, Roma - Regina Coeli, Roma - Rebibbia e Rieti), con posizione giuridica compatibile con la partecipazione ad attività formative e/o lavorative, anche intramurarie, secondo quanto previsto dall'Ordinamento Penitenziario e dalle disposizioni dell'Amministrazione Penitenziaria. Costituiscono destinatari prioritari i soggetti ammessi o ammissibili a misure alternative alla detenzione, nonché i detenuti prossimi alla dimissione o con un residuo pena compatibile con la durata dei percorsi previsti, al fine di favorire la continuità degli interventi e il successivo reinserimento socio-lavorativo, anche in raccordo con le misure attivate nell'ambito dell'Azione AMA ES.
- **Requisiti di natura personale e trattamentale:** i beneficiari devono presentare caratteristiche di idoneità alla partecipazione a percorsi di inclusione attiva, ed in particolare:

- a) motivazione e disponibilità a aderire a un percorso formativo e/o di inclusione lavorativa;
- b) comportamento compatibile con lo svolgimento di attività di gruppo e con il rispetto delle regole organizzative e di sicurezza previste negli Istituti;
- c) condizioni personali tali da consentire la frequenza delle attività previste (formazione, laboratori, orientamento, tirocini);
- d) assenza di condizioni ostative alla partecipazione alle attività progettuali, valutate dall'Amministrazione Penitenziaria;
- e) adesione al progetto individualizzato di inclusione definito nell'ambito delle attività di presa in carico.

Tutti i requisiti sopra indicati devono sussistere per tutta la durata del progetto.

L'**esclusione dal progetto** può avvenire in caso di:

- perdita dei requisiti giuridici o trattamentali necessari alla partecipazione;
- comportamenti incompatibili con il regolare svolgimento delle attività progettuali;
- mancata adesione reiterata e non giustificata alle attività previste;
- decisioni dell'Amministrazione Penitenziaria che rendano impossibile la prosecuzione del percorso.

L'individuazione dei destinatari avverrà seguendo una **doppia valutazione**:

1. la prima valutazione e selezione dei detenuti eleggibili ad usufruire dell'intervento è a cura della Direzione degli Istituti Penitenziari, in raccordo con il PRAP e, ove pertinente, con l'UIEPE;
2. successivamente, tra i detenuti selezionati dall'Amministrazione Penitenziaria nella prima fase, l'ETS individuato tramite la presente procedura di co-progettazione, in collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria, procede alla valutazione di idoneità progettuale.

Nell'individuazione dei destinatari, nel rispetto del principio di assenza di doppio finanziamento, non potranno essere coinvolti soggetti detenuti che, alla data di avvio del progetto, risultano già presi in carico da altre attività formative a valere su finanziamenti regionali, nazionali ed UE. Sono tuttavia ammissibili i destinatari che abbiano concluso eventuali precedenti percorsi finanziati e che, alla data di presa in carico nel progetto, siano inseriti in un percorso di continuità e progressivo rafforzamento mediante servizi diversi e maggiormente specializzati.

Per ciascuno degli Istituti penitenziari individuati, si riporta di seguito una stima preliminare, soggetta a eventuali modifiche in fase di co-progettazione, del numero di potenziali destinatari degli interventi formativi.

Istituto	Attività formativa	Stima discenti da coinvolgere
Istituto di Civitavecchia	Formazione legata alla produzione di prodotti da forno senza glutine	12
Istituto di Velletri	Formazione legata alla produzione di Olio Evo	12
Istituto di Roma Regina Coeli	Formazione laboratoriale gastronomica	12
Istituto di Rieti	Formazione laboratoriale RAEE	12
Polo penitenziario di Rebibbia	Formazione nei settori dell'impiantistica elettrica e idraulica e della manutenzione del verde.	21

Non si prevede un intervento diretto per le persone in esecuzione penale con specifici bisogni di assistenza sanitaria e psichiatrica, in quanto tali esigenze sono già gestite attraverso specifici accordi tra la Regione e il PRAP così come previsto dal progetto della Regione Lazio, in qualità di Soggetto Beneficiario dell'Avviso pubblico del Ministero della Giustizia, "Una Giustizia più inclusiva – Attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)",

6. DURATA E RISORSE

Le attività previste dalla presente procedura di co-progettazione, di cui all'art. 4 del presente Avviso, dovranno essere completate entro il 31 ottobre 2028, con eventuale proroga. Per il finanziamento degli interventi, la Regione Lazio ha stanziato un importo complessivo pari a **€ 4.557.495,94**, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul PN Inclusione 2021 - 2027.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità previste dall'art. 17 del presente Avviso, successivamente alla sottoscrizione della relativa Convenzione (cfr. *Allegato D – Schema di Convenzione*).

Di seguito si riporta la ripartizione delle risorse per **Linea e Sottolinea di attività** e costi diretti legati alla realizzazione dell'intervento:

- **Linea di intervento – Formazione:** € 3.209.342,00
 - Sottolinea di attività - Modellizzazione dell'intervento: € 70.000,00
 - Sottolinea di attività - Formazione professionalizzante degli utenti: € 1.039.337,00
 - Sottolinea di attività - Apprendimento non formale: € 1.240.499,00
 - Sottolinea di attività - Spese materiali: € 859.506,00

- **Linea di intervento – Sostegno psicosociale individuale, familiare e sociale:** € 550.000,00 per accompagnamento psicologico
- **Linea di intervento – Attività trasversali (supporto alle aziende):** € 500.000,00
 - Sottolinea di attività - Azioni di comunicazione: € 350.000,00
 - Sottolinea di attività - Studio dei risultati: € 150.000,00

Sono inoltre previste risorse fino al 7% sui costi diretti ammissibili, per il riconoscimento di costi indiretti, per un importo massimo di € 298.153,94.

Per realizzare le finalità e raggiungere gli obiettivi degli interventi, gli ETS ammessi alla co-progettazione potranno garantire la disponibilità di beni mobili e immobili, le risorse strumentali (attrezzature e mezzi, ecc.), le risorse umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo), i volontari e le risorse finanziarie proprie o di cui si avvalgono individuate nella propria proposta progettuale.

Si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Amministrazione, a rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi in co-progettazione, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione regionale.

Le proposte progettuali dovranno sviluppare in maniera dettagliata le modalità di attuazione e realizzazione delle Linee di attività e relative Sottolinee.

Di seguito si riporta una panoramica a titolo esemplificativo e non esaustivo delle attività che dovranno essere previste per singola Linea e Sottolinea di attività:

Linea di intervento – Formazione	Sottolinea di attività - Modellizzazione dell'intervento Individuazione dei detenuti da coinvolgere nelle singole attività formative e/o produttive presso ciascun Istituto selezionato, anche tramite profilazione e bilancio di competenze dei detenuti, in collaborazione con i Centri per l'impiego, le Agenzie regionali per il lavoro e gli Sportelli Lavoro ove presenti.
	Sottolinea di attività - Formazione professionalizzante degli utenti Erogazione di percorsi di formazione professionalizzante e laboratori per i detenuti tramite la realizzazione di interventi predefiniti all'interno degli Istituti penitenziari regionali selezionati.
	Sottolinea di attività - Apprendimento non formale

	Erogazione di percorsi di apprendimento non formale (ex D.Lgs. 13/2013) da svolgere all'interno degli Istituti penitenziari per una maggiore acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni.
	Sottolinea di attività - Spese materiali L'erogazione della formazione attraverso il supporto di materiali/strumentazioni. A livello di progetto rientrano in questa voce di spesa: • i materiali di consumo e materiali di modico valore e accessori, strettamente strumentali allo svolgimento delle attività progettuali, privi di autonoma rilevanza economica e non idonei a determinare un incremento stabile della dotazione patrimoniale o operativa delle strutture coinvolte. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo, materiali di consumo, cancelleria, dispositivi di protezione individuale, piccoli strumenti didattici o operativi non durevoli e non inventariabili, materiale di consumo per la realizzazione delle attività formative/laboratoriali (riferiti ai vari settori di intervento). • i beni che, per natura o funzione, risultano durevoli, riutilizzabili o idonei a costituire dotazione strutturale, quali macchinari, attrezzature tecniche e professionali, strumenti di laboratorio, arredi tecnici o apparecchiature informatiche utili alla realizzazione del progetto².
Linea di intervento – Sostegno psicosociale individuale, familiare e sociale	Erogazione di servizi di sostegno alla persona di carattere psico-sociale individuale, familiare e di gruppo per favorire il contatto sociale e l'inclusione. All'interno di tale supporto rientra la creazione di un'equipe multidimensionale composta da professionisti quali assistenti sociali, psicologi, mediatori linguistici e culturali (c.d. Agenti Territoriali).
	Sottolinea di attività - Azioni di comunicazione

² Per i beni che risultano durevoli, riutilizzabili o idonei a costituire dotazione strutturale saranno ritenute ammissibili le modalità previste dalla normativa vigente quali ad esempio noleggio, leasing e affitto, ammortamento.

**Linea di intervento – Attività trasversali
(supporto alle aziende)**

Implementazione di azioni di comunicazione, per il tramite degli **Agenti Territoriali**, per sensibilizzare le imprese coinvolte nel progetto e fornire loro un riferimento stabile. Gli Agenti Territoriali si occuperanno delle azioni di diffusione dei risultati del progetto, coinvolgendo le imprese locali (ad esempio, tramite l'organizzazione di "open day"), al fine di informare le stesse, in particolare per il tramite delle associazioni di categoria, sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi derivanti da investimenti nel contesto carcerario, nonché correlate all'occupazione dei detenuti, al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti all'uscita dal carcere (si precisa che, a valere sul presente Avviso, non è prevista alcuna agevolazione o contributo alle imprese stesse e che gli interventi hanno la sola finalità di comunicazione e diffusione e non lo scopo di incrociare domanda e offerta).

Sottolinea di attività - Studio dei risultati

Realizzazione di attività di analisi e valutazione degli esiti progettuali, finalizzate a misurare l'efficacia degli interventi formativi e di sostegno psicosociale erogati, nonché il grado di inclusione sociale e lavorativa raggiunto dai detenuti coinvolti. L'attività comprende la redazione di report periodici e di un report finale contenente le evidenze emerse, le buone pratiche e le raccomandazioni utili alla replicabilità del modello di intervento, nonché la diffusione dei risultati presso gli stakeholder istituzionali e il tessuto imprenditoriale locale, in raccordo con le azioni di comunicazione realizzate dagli Agenti Territoriali.

7. FASI DEL PROCEDIMENTO

Il procedimento si articola nelle seguenti fasi distinte:

- verifica del possesso da parte dei proponenti dei requisiti di partecipazione;
- valutazione delle proposte progettuali come da art. 11 e 12 del presente Avviso;
- pubblicazione della graduatoria dei progetti;
- avvio delle sessioni di co-progettazione con il/gli ETS selezionato/i;

- conclusione della co-progettazione e sottoscrizione della Convenzione.

8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, **tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del d.lgs. n. 117/2017**, che siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi indicati dal presente Avviso pubblico aventi, a pena di esclusione, sede legale e operativa nel territorio della Regione Lazio e iscritti alla data di presentazione della domanda al **Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D. Lgs. n. 117/2017**.

Gli enti dovranno possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti **alla data di presentazione della domanda**:

- dotazione di adeguate risorse professionali;
- comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi oggetto del presente Avviso.

È prevista la partecipazione di un ETS sia in forma singola che in raggruppamento (tramite Associazione Temporanea di Scopo-ATS).

Ai fini della realizzazione della **Linea di intervento "Formazione"**, il Soggetto proponente (in forma singola o associata) dovrà garantire che l'ETS singolo ovvero almeno un ETS del raggruppamento (ATS) sia **accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n. 682/2019**. Sono ammissibili domande di soggetti che risultino già accreditati al momento della presentazione della **candidatura**:

- In relazione agli **ambiti professionali** oggetto dell'intervento: l'Ente dovrà operare in settori coerenti con i percorsi proposti ed essere accreditato per tutti i **Settori Economico Professionali (SEP) di riferimento**. In caso di raggruppamento (ATS), la copertura dei **Settori Economico Professionali (SEP)** potrà essere assicurata anche da più ETS, purché il proponente nel suo complesso li garantisca tutti.
- In relazione all'esperienza nella progettazione e realizzazione di percorsi rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale: l'ETS dovrà possedere specifica esperienza ed essere accreditato nella macro tipologia **"Utenze speciali"**, con riferimento all'utenza specifica **"detenuti ed ex detenuti"**, ai sensi dell'art. 9, lettera b), della DGR n. 682/2019.

I percorsi dovranno essere definiti sulla base dei fabbisogni individuati nell'ambito della co-progettazione e orientati allo sviluppo di competenze immediatamente spendibili nei contesti produttivi di riferimento, favorendo il successivo inserimento lavorativo dei beneficiari.

Il possesso dei requisiti sopra indicati costituisce condizione essenziale per presentazione della candidatura.

Non è ammessa la contemporanea partecipazione a più progetti dello stesso ETS sia in forma singola che associata (sia in qualità di Capofila che partner di ATS), **a pena di esclusione** del singolo ETS nonché di tutti raggruppamenti (ATS) cui lo stesso ETS partecipa.

Quale requisito di partecipazione, in caso di ATS costituenda, il capofila e i partner devono sottoscrivere ed allegare alla domanda l'Allegato Modello E "Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS". In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con la chiara individuazione del Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell'attuazione dell'Avviso saranno ammessi gli atti di costituzione dell'ATS, registrati presso Agenzia dell'Entrate o resi in formato elettronico immutabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evinca inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

Nella realizzazione delle attività progettuali, in qualità di **Partner di sostegno**, possono essere coinvolti anche altri Enti/Operatori pubblici/privati, persone fisiche o giuridiche, con esperienza sui temi oggetto dell'Avviso, che nel rispetto delle Linee guida della Regione Lazio di cui alla DGR 761/2024, apportino, **a titolo gratuito e senza finalità lucrative**, risorse finanziarie e non finanziarie utili a migliorare la realizzazione del progetto. Il partenariato di sostegno ai sensi del presente comma può essere rilasciato anche in forma non esclusiva (a più ETS partecipanti). **Non è consentita, pena esclusione**, la partecipazione in qualità di partner di sostegno per gli ATS che partecipano all'Avviso anche in qualità di soggetto singolo, capofila di ATS o partner di ATS. I partner di sostegno devono sottoscrivere ed allegare alla domanda l'Allegato Modello G "Modello dichiarazione/i collaborazione/i a titolo gratuito – Partner di sostegno".

9. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere inviata, a pena di esclusione, alla PEC welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 23:59 del giorno 20 novembre 2026, specificando nell'oggetto: "**Avviso pubblico AMA DE – Attuazione di Modelli di intervento per l'Inclusione Attiva dei Detenuti**" – Denominazione Soggetto proponente (Singolo o Capofila di ATS).

Alla candidatura, a pena di esclusione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Allegato A - Domanda di partecipazione, firmata dal Legale rappresentante del Soggetto proponente (singolo o Capofila di ATS). *In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'Associazione;*
- Allegato A1 - Dichiarazioni sostitutive;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Piano finanziario;
- Allegato E - Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS – *solo in caso di costituenda ATS;*

- Allegato G - Modello/i di dichiarazione/i di collaborazione a titolo gratuito (Partner di sostegno) - *solo se previste*.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

Tutti gli allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente (Singolo o dal capofila in caso di ATS già costituita). Si chiarisce che in caso di costituenda ATS la documentazione deve essere firmata digitalmente da tutti i legali rappresentanti dei partner della costituenda ATS.

Eventuali carenze formali o documentali che non comportino inammissibilità potranno essere sanate su richiesta dell'Amministrazione entro il termine perentorio di 5 giorni dalla richiesta.

10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Le manifestazioni di interesse presentate verranno sottoposte ad una verifica di regolarità formale finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti che delle proposte progettuali.

Sono **escluse** le proposte progettuali:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'art. 9;
- b) pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite di cui all'art. 9;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'art. 8 e/o che non rispettino i requisiti previsti dal medesimo articolo;
- d) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o associato in più di un progetto;
- e) che prevedano la presenza di partner di sostegno che in contemporanea partecipano ad altre proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti singoli, capofila di ATS o partner di ATS;
- f) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencate all'art. 26;
- g) prive di sottoscrizione³ del Legale rappresentante. Il documento sottoscritto con firma digitale è considerato valido solamente se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
- h) pervenute prive degli Allegati previsti a corredo della domanda di cui all'art. 9;

³ In caso di ATS costituita la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente Capofila dell'ATS. In caso di forma associata costituenda, la domanda dovrà essere sottoscritta digitalmente da parte di tutti i rappresentanti legali degli Enti facenti parte dell'ATS.

- i) che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione di merito.

11. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI (PP)

Gli atti del procedimento di co-progettazione sono assoggettati al regime di trasparenza, fatta salva la disciplina in materia di tutela della riservatezza e dei segreti industriali o commerciali.

La valutazione della proposta progettuale è articolata in due distinte fasi:

- Ammissibilità delle proposte (rispetto dei termini e delle modalità di presentazione, completezza documentale, assenza di cause di esclusione ai sensi dell'art. 10), a cura del responsabile del procedimento;
- Valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri riportati nel successivo art. 12, demandata ad apposita Commissione di 5 membri nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse e composta da:
 - un Presidente e due componenti della Regione Lazio;
 - un componente designato dal CNEL;
 - un componente designato dal PRAP;
 - un dipendente regionale con funzioni di segreteria.

La Commissione di valutazione adotterà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio attribuito. Sarà dichiarato vincitore e convocato per la co-progettazione, il Soggetto proponente, che avrà riportato il punteggio più alto.

La Regione si riserva il diritto di richiedere, in fase di valutazione, integrazioni della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali elementi progettuali oggetto della candidatura, sulla base delle disposizioni previste dalla Legge n.241/1990 in materia di soccorso istruttorio, assegnando un termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'invio delle integrazioni richieste, pena l'esclusione del proponente.

La Commissione può attribuire un punteggio massimo di 100 (cento) punti. Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 60 su 100 punti.

Per i progetti che superano la verifica di ammissibilità la Commissione procede alla redazione della graduatoria, sulla base dei criteri di valutazione indicati nell'art. 12 del presente Avviso:

1. Progetto **ammesso alla procedura di co-progettazione** che ha ottenuto il punteggio maggiore, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;

2. Progetti **idonei**, ovvero i progetti che hanno ottenuto punteggi inferiori rispetto al progetto ammesso, secondo i criteri di valutazione del presente Avviso;
3. Progetti **esclusi**, ovvero per mancato superamento dell'istruttoria formale o a seguito della valutazione di merito (mancato superamento della soglia minima prevista, pari a 60 punti su 100).

La Direttrice della Direzione Inclusione sociale, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva con proprio atto la graduatoria definitiva dei progetti che sarà pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it

La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valuterà le proposte progettuali (PP) utilizzando i criteri di valutazione, meglio specificati nella scheda sottostante:

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A) CRITERI GENERALI (max 50 punti)		
Criterio	Descrizione	Punteggio
Esperienza pregressa	Assegnazione di punteggio in base alle esperienze pregresse del Soggetto capofila e dei partner su: - Interventi in ambito sociale; - Interventi specifici nell'ambito dell'inclusione psico-sociale e lavorativa dei detenuti; - Interventi specifici nell'ambito della formazione rivolta a detenuti e internati.	• Esperienza in ambito sociale: 1 punto ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 6 punti. • Esperienza specifica nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti: 2 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 6 punti. • Esperienza specifica nell'ambito della formazione rivolta a detenuti e internati: 3 punti ogni tre anni di esperienza fino ad un massimo di 9 punti.
Esperienza nella co-progettazione	Esperienze pregresse del soggetto capofila e degli eventuali partner di co-progettazione con amministrazioni pubbliche.	• nessuna esperienza: 0 punti • fino a 3 anni: 2 punti • oltre 3 anni: 4 punti
Partenariato ATS	Assegnazione di punteggio rispetto alla composizione del partenariato	• Soggetto singolo: 0 punti • ATS composto fino a 3 Enti: 5 punti

CRITERI DI VALUTAZIONE		
		• ATS composto da più di 3 Enti: 8 punti
Collaborazioni a titolo gratuito (partner di sostegno)	Assegnazione di punteggio aggiuntivo in base alla presenza nel partenariato di enti pubblici/privati (partner di sostegno) per il raggiungimento delle finalità del progetto.	• Assenza di partner di sostegno: 0 punti • Presenza da 1 a 3 partner: 2 punti • Presenza di 4 o più partner: 4 punti
Rete territoriale	Descrizione delle reti territoriali locali precedentemente attivate dagli ETS. Valorizzazione e sviluppo delle reti di prossimità e di volontariato, in particolare nell'ambito di interventi con detenuti in fase di conclusione della pena, attraverso percorsi di accompagnamento per il reinserimento e l'integrazione sociale.	• Assenza di collaborazioni: 0 punti • Presenza da 1 a 3 collaborazioni: 2 punti • Presenza di 4 o più collaborazioni: 4 punti
Volontari	Assegnazione di punteggio in base alla presenza/valorizzazione di volontari nelle attività di progetto	• da 1 a 5: 1 punto • da 6 a 10: 2 punti • da 11 a 15: 3 punti • > di 15: 4 punti
Apporto di Risorse	COMPARTECIPAZIONE (del Soggetto proponente singolo o del Partenariato in caso di ATS): messa a disposizione di sedi/spazi aggiuntivi, strumenti, apporto di volontariato o risorse al progetto di massima. (Descrizione dettagliata delle risorse messe a disposizione dal Soggetto proponente e della loro funzionalità rispetto alla realizzazione del progetto)	Valorizzazione della compartecipazione rispetto al finanziamento previsto (co-finanziamento): • Assenza di compartecipazione: 0 punti • Fino a 10%: 1 punto • Fino a 15%: 2 punti • Oltre 15%: 5 punti
B) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 50 punti)		

CRITERI DI VALUTAZIONE		
Qualità generale della proposta	Livello di coerenza con gli obiettivi delle linee di attività, chiarezza e dettaglio nella descrizione	• Nessuna rispondenza: 0 • Scarsa rispondenza: 1-3 • Media rispondenza: 4-6 • Piena rispondenza: 7-10
Coerenza della tempistica progettuale e durata	Coerenza del Cronoprogramma previsto dall'ente con le attività progettuali in relazione alle tempistiche previste dall'Avviso	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10
Monitoraggio e Valutazione	Efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10
Diffusione dell'iniziativa e condivisione dei risultati	Efficacia del progetto per diffondere l'iniziativa e condividere i risultati dell'intervento.	• Non valutabile: 0 • Scarso: 2 • Medio: 3-6 • Buono-Ottimo: 7-10
Innovazione	Livello di innovazione nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività laboratoriali e formative e/o in altre attività oggetto dell'avviso (es. integrazione delle tecnologie digitali nei percorsi formativi, adozione di modelli di accompagnamento psico-sociale avanzati, utilizzo di metodologie laboratoriali sperimentali, iniziative atte a ridurre la recidiva attraverso approcci replicabili e scalabili.)	• Non valutabile: 0; • Scarso: 2; • Medio: 3-6; • Buono-Ottimo: 7-10.

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti ai singoli criteri. Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

- Esperienze specifiche nell'ambito dell'inclusione socio-lavorativa dei detenuti e della formazione rivolta a detenuti e internati;
- Partenariato ATS;

- Apporto di risorse e compartecipazione.

13. CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

La procedura indetta con il presente Avviso si concluderà con l'individuazione della proposta progettuale (PP) valutata come la più rispondente alle finalità del medesimo Avviso.

Il procedimento di co-progettazione, comprensivo di tutte le fasi descritte nei paragrafi precedenti dovrà concludersi entro il **termine massimo di tre mesi dalla data pubblicazione dell'Avviso**.

14. CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria di cui all'art. 11, il Responsabile del Procedimento avvia le sessioni di co-progettazione con gli ETS Attuatori Partner, finalizzate alla definizione condivisa del progetto e volte a definire nel dettaglio azioni, cronoprogramma, organizzazione, ruoli e allocazione delle risorse. Il Tavolo di co-progettazione, supportato da un facilitatore, sarà composto dal Responsabile del procedimento dell'Amministrazione, da eventuali rappresentanti dei servizi di riferimento della Regione Lazio, da rappresentanti degli ETS Attuatori partner e dai rappresentanti dei seguenti Enti/Istituzioni: PRAP Lazio-Abruzzo-Molise, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro – CNEL, UIEPE Lazio- Abruzzo -Molise.

L'Amministrazione si riserva di invitare ai tavoli referenti di Enti no-profit o Istituzioni interessate all'iniziativa, anche a seguito di richiesta diretta da parte degli stessi interessati (es. Centrali cooperative, ecc.).

L'Amministrazione, in ragione delle caratteristiche dimensionali degli ETS Attuatori Partner, potrà prevedere modalità organizzative specifiche per il proficuo e agile svolgimento delle riunioni del Tavolo di co-progettazione. La partecipazione al Tavolo di co-progettazione è **obbligatoria e svolta a titolo gratuito** e potrà avvenire in presenza o da remoto sulla base delle indicazioni specifiche che la Regione Lazio invierà ai soggetti coinvolti.

Indicativamente il numero di incontri del Tavolo sarà tra i **3 e i 5** e si svilupperanno nell'arco di **tre mesi**. Il calendario e le convocazioni del Tavolo di co-progettazione saranno comunicate via PEC ai rappresentanti delle organizzazioni selezionate tramite il presente avviso.

L'Amministrazione e gli Enti Attuatori Partner si impegnano a mantenere aperta la co-progettazione, per l'intera durata del Progetto, con verifiche e aggiornamenti a cadenza periodica, o frequenza temporale definita in sede di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali del progetto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere agli Enti Attuatori Partner la partecipazione in qualunque momento al Tavolo di co-progettazione, con frequenza anche superiore a quanto previsto in fase di avvio.

Tutte le fasi della procedura saranno oggetto di verbalizzazione a cura del Responsabile del procedimento ed i relativi atti - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza. La Regione Lazio può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sulla progettazione.

L'esito delle sessioni di co-progettazione sarà la stipula della Convenzione (*Allegato D-Schema di Convenzione*), da parte dell'Amministrazione e degli ETS associati, con la quale vengono regolati i reciproci rapporti.

La convenzione ha per oggetto il Progetto definitivo che dovrà contenere la descrizione nel dettaglio delle attività progettuali, il Piano economico definitivo, l'assetto organizzativo dell'intervento oltre al sistema di valutazione degli output e degli outcome. Nella Convenzione saranno altresì definite le modalità di gestione del progetto e di rendicontazione delle spese sostenute. **La stipula della Convenzione sancisce l'avvio delle attività progettuali e quindi la data da cui decorre l'ammissibilità delle spese, salvo le spese relative a tutte le attività propedeutiche alla costituzione dell'ATS.**

15. COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione, in ragione del fatto che la co-progettazione si basa sulla aggregazione di risorse pubbliche e private e non sulla corresponsione di prezzi o sul riconoscimento di corrispettivi in favore degli ETS, potrà prevedere esclusivamente il rimborso, a titolo di contributo, a questi ultimi, delle spese effettivamente sostenute e documentate (**costi reali**).

La modalità di rendicontazione a costi reali si basa sul concetto di costo reale, inteso come il costo effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

I costi ammissibili si distinguono in costi "diretti" e "indiretti". I costi diretti sono tutti i costi direttamente connessi al progetto. Nel caso di connessione non esclusiva e/o parziale al progetto, il Soggetto proponente deve dimostrare la diretta connessione, anche se in quota parte, attraverso determinati e predefiniti criteri di imputazione (es. parametri di consumo fisico-tecnici). I costi indiretti sono i costi non direttamente connessi al progetto, benché ad esso indirettamente riferibili. Sono pertanto riconosciuti i costi generali di gestione (come l'affitto degli uffici, la cancelleria, ecc., le spese di costituzione dell'ATS, le spese per fidejussione). L'unico requisito è che tali costi siano coerenti, documentati e funzionali alla realizzazione delle attività co-progettate.

Le spese rimborsabili direttamente collegate al progetto (**costi diretti**) comprendono:

- costi di personale (risorse umane interne ed esterne, ivi compresi il rimborso spese per il personale interno/esterno e il rimborso spese per i volontari);

- acquisto/noleggio di beni strumentali ed accessori, materiali per la realizzazione delle attività laboratoriali di progetto, ecc.;
- spese di informazione, diffusione, comunicazione.

Per la Linea di intervento Formazione, Sottolinee di attività Formazione professionalizzante degli utenti e Apprendimento non formale le attività formative saranno rendicontate mediante l'applicazione delle **Unità di Costo Standard (UCS)**. Per l'ammontare dei costi riconosciuti si farà riferimento ai valori previsti per le Unità di Costo Standard (UCS) indicate nella Nota Metodologica approvata con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 308 del 26 settembre 2024⁴ ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine, il soggetto proponente dovrà indicare all'interno della proposta progettuale il numero dei corsi previsti, la relativa durata in ore, il numero stimato dei partecipanti, e le modalità di erogazione delle attività. Il finanziamento sarà riconosciuto sulla base delle **UCS applicabili alla formazione d'aula, in funzione della tipologia di docenza impiegata e delle ore di effettiva partecipazione degli allievi**, secondo quanto previsto dalla citata Nota Metodologica e dai successivi eventuali aggiornamenti.

Sono ammessi all'erogazione delle attività formative docenti appartenenti alle fasce A quali ad esempio esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza, a cui è riconosciuto un importo pari a € 164,53 per ora/corso. Potrà essere previsto anche il coinvolgimento di Docenti di Fascia B quali ad esempio professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza, a cui è riconosciuto un importo pari a € 131,63 per ora/corso.

La distinzione tra personale dipendente ed esterno non rileva ai fini della determinazione del costo ammissibile, in quanto la valorizzazione della spesa avviene esclusivamente attraverso l'applicazione dell'unità di costo standard.

Si precisa che, gli importi sono applicati alle ore di aula effettivamente realizzate, come risultanti dai registri didattici e dalla documentazione di tracciamento delle attività, regolarmente compilati e validati.

Inoltre, si prevede il riconoscimento per il Soggetto beneficiario di un importo pari a € 0,90 per ogni ora di effettiva partecipazione dell'allievo alle attività formative, a copertura dei costi connessi alla partecipazione dell'allievo alle attività formative. L'importo complessivo è determinato moltiplicando il valore unitario per il numero di ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, come risultanti dai registri di presenza e dalla documentazione di tracciamento delle attività, regolarmente compilati e validati.

⁴ [Nota metodologica semplificazione costi di formazione e tirocini.pdf](#) - Riferimento alle tabelle UCS Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali).

Gli ETS che intendano partecipare alla co-progettazione possono mettere a disposizione risorse finanziarie e/o non finanziarie, ai fini della buona riuscita del progetto stesso. Tale intento è da esplicitarsi nel Piano economico di progetto, facente parte della proposta progettuale allegata alla domanda di partecipazione.

La compartecipazione, seppur non obbligatoria, rientra tra i criteri di valutazione. Con riferimento all'eventuale apporto lavorativo fornito a titolo di co-finanziamento, deve essere previsto il corretto inquadramento in base al CCNL di riferimento sottoscritto dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Rientrano nelle forme di compartecipazione dell'ETS al progetto le attività prestate da volontari, che potranno essere valorizzate attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Il piano economico/finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello previsto nell'Allegato C.

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane, fatta esclusione per i docenti di cui sopra) e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso si fa richiamo alle *Linee guida per i beneficiari, Azione 2: "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti" (AMA DE) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)*, adottato dall'Organismo Intermedio Ministero della Giustizia, Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore*, adottato con Determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti normativi e operativi.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate in questa sede, l'Amministrazione potrà approvare con atti successivi alla pubblicazione del presente Avviso i format e la modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l'attuazione del progetto, FAQ rendicontazione, format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato. I costi **saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;

- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente e dai partner nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

È facoltà della Regione, ai sensi della Determinazione dirigenziale G16464 del 07/12/2023⁵, svolgere attività di controllo in loco. Le attività di controllo in loco hanno come obiettivo:

- la verifica della corretta ed efficace realizzazione delle attività e/o dei progetti finanziati;
- la individuazione di eventuali irregolarità nella certificazione delle spese e della documentazione presentata;
- la prevenzione di possibili errori e l'accompagnamento degli operatori nell'individuazione delle possibili soluzioni per sanare, nel caso sia possibile, le criticità riscontrate.

16. MONITORAGGIO E INDICATORI

Al fine di potere svolgere le attività di monitoraggio, l'ETS beneficiario è tenuto a trasmettere alla Direzione Regionale Inclusione Sociale, via PEC all'indirizzo welfaredicomunitaeinnovazioneesociale@pec.regione.lazio.it, una **relazione trimestrale quali/quantitativa** sulle attività svolte nel periodo di riferimento sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante comprensiva dei dati relativi agli indicatori indicati nel presente articolo (numero complessivo dei partecipanti, numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa).

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività l'ETS beneficiario dovrà inviare, con le modalità sopra indicate, una relazione conclusiva sulle attività svolte nella quale risultino chiaramente evidenziati gli obiettivi raggiunti. La Regione si riserva comunque di effettuare controlli sulla documentazione e in loco anche durante il periodo di attività progettuale.

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività e la rispondenza agli obiettivi prefissati, durante tutto il corso del progetto l'Amministrazione potrà richiedere aggiornamenti tramite dati e documentazione all'ETS selezionato.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse che risulti coerente con le finalità dell'Avviso, l'ETS beneficiario dovrà impegnarsi a raggiungere i risultati minimi attesi come di seguito indicati.

Indicatori di output previsti da progetto:

⁵ DD/G16464 del 07/12/2023 "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Totale valore attuale	Valore attuale (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non bi-nario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" Obiettivo specifico H	Numero complessivo dei partecipanti	Numero	0	5	64	0	69

Indicatori di risultato previsti da progetto:

Fondo	Priorità / OS	Denominazione indicatore	Unità di misura	Totale valore attuale	Valore atteso (genere femminile)	Valore atteso (genere maschile)	Valore non bi-nario atteso	Totale valore atteso
FSE+	Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" Obiettivo specifico H	Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	Rapporto	0	91%	91%	0	91%

17. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'erogazione del finanziamento è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella Convenzione stipulata al termine dei tavoli di coprogettazione, tra l'Amministrazione procedente e l'ente proponente ammesso a contributo. Il flusso finanziario include l'erogazione di un anticipo, acconti intermedi e un saldo finale.

Il finanziamento verrà erogato con le seguenti modalità:

- **erogazione a titolo di anticipo:** la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo **fino ad un massimo del 40%** del totale del finanziamento concesso. Ai fini dell'erogazione dovrà essere trasmessa la seguente documentazione, i cui allegati verranno forniti successivamente:
 - a) richiesta formale di anticipo, sottoscritta digitalmente;
 - b) ATS, se presente, redatto ai sensi del paragrafo 8;
 - c) comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al Soggetto proponente, nel quale **transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto**;
 - d) la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
 - e) la polizza fideiussoria di cui al paragrafo 18.
- **erogazioni intermedie**, fino al raggiungimento del 80% dell'importo complessivo del contributo stabilito⁶, corrisposto a seguito della presentazione della rendicontazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria relativa alle somme già ricevute;
- **saldo finale (20% del finanziamento concesso)**, corrisposto a seguito della presentazione della relazione illustrativa delle attività svolte e della rendicontazione finanziaria finale riferita all'intero progetto, a concorrenza dell'intero finanziamento concesso. Ai fini dell'erogazione del saldo, è oggetto di rendicontazione anche la quota parte di co-finanziamento, se prevista.

Nel caso in cui il Soggetto proponente non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, o tranche intermedie, l'erogazione del saldo sarà dato dalla differenza tra il totale già erogato e il totale del finanziamento concesso. Per le modalità di presentazione del rendiconto si rimanda al paragrafo 15.

Qualora l'ETS rinunci all'anticipo poiché intenzionato a sostenere per intero le spese di progetto (es.: caso di accesso a prestito agevolato o a fondo di garanzia) e procedere con la richiesta di rimborso finale, dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale.

La liquidazione dei finanziamenti (anticipo, rendicontazioni intermedie e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (**D.U.R.C.**), in coerenza con la normativa vigente.

⁶ L'ammontare delle erogazioni intermedie è correlato alla percentuale di anticipo richiesta. Nel caso in cui, ad esempio, l'anticipo richiesto sia pari al 40%, le tranche intermedie potranno raggiungere la percentuale massima del 40%. Invece, nel caso in cui l'anticipo richiesto sia pari al 20%, le tranche intermedie potranno raggiungere la percentuale massima del 60%, e così via.

Qualora il Soggetto proponente non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del dpr 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo successivo di cinque anni a decorrere dalla conclusione progettuale e si riserva di svolgere, anche senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda alle *Linee guida per i beneficiari, Azione 2: "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti" (AMA DE) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)*, adottato dall'Organismo Intermedio Ministero della Giustizia, Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia - Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, e al Manuale Operativo adottato dall'amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti.

18. FIDEIUSSIONE

I soggetti attuatori partner, beneficiari del finanziamento, stipulano apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari in percentuale all'anticipo del finanziamento concesso per il progetto, valido per tutta la durata del progetto e ulteriori 12 mesi dalla chiusura prevista.

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.banca-ditalia.it);
 - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (<https://www.ivass.it/>);
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai soggetti proponenti per beneficiare del contributo.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il Soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

19. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

20. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli ETS partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul BUR-Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale "Sociale e famiglie (Cittadini)", sezione dedicata all'Avviso.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso e degli Allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Eventuali richieste di chiarimento vanno inviate all'indirizzo lpiras@regione.lazio.it, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dott. Luca Piras della Direzione Regionale Inclusione Sociale - Area Terzo Settore e innovazione sociale.

22. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, le linee guida nazionali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021, nonché le **linee guida della Regione Lazio in materia di co-programmazione e co-progettazione tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore**, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (codice del terzo settore), **Deliberazione n.987 del 29 dicembre 2023**.

23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati" o "GDPR") e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e

s.m.i. i dati personali forniti o comunque acquisiti dalla Regione Lazio sono trattati esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti relativi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il "Titolare" o la "Giunta"), con sede in via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (e-mail: urp@regione.lazio.it PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it, centralino 06.51681).

L'informativa sul trattamento dei dati personali completa è allegata al presente Avviso pubblico (Modello F).

24. RICORSI

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

25. NORME FINALI

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare, o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

26. ALLEGATI

- A) Domanda di partecipazione
 - A1) Dichiarazioni sostitutive
- B) Proposta progettuale
- C) Piano finanziario
- D) Schema di Convenzione
- E) Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS
- F) Informativa Privacy
- G) Modello di dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito (Partner di sostegno)